

Indice

<i>Premessa</i>	7
<i>Introduzione</i>	9
◆ Atteggiamento dell'educatore	21
1. <i>Le relazioni con i bambini</i>	31
◆ Relazione con i genitori	35
2. <i>Accogliere le famiglie</i>	41
◆ L'Azione educativa	45
3. <i>L'apprendimento dei bambini</i>	53
◆ La dimensione emotiva	57
4. <i>Le emozioni al nido</i>	63
◆ Il gioco	69
5. <i>Il gioco risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni</i>	77
◆ Gli spazi	95
6. <i>L'ambiente come contesto educativo e relazionale</i>	101
◆ Il tempo e le routine	119
7. <i>Esempio di una giornata tipo</i>	123

◆Progettare	133
<i>8. Perché progettare</i>	139
◆Documentare	143
<i>9. Riflettere attraverso la documentazione</i>	149
<i>Bibliografia</i>	157

Premessa

Entrare al nido rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita: si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione conosciuta e familiare ad una estranea e inesplorata.

La maggior parte di loro si allontana dalla famiglia, per la prima volta fuori dalla propria cerchia ristretta, costituita quasi sempre da volti conosciuti e deve confrontarsi con altri luoghi, tempi, regole, adulti e bambini che hanno valori, abitudini di vita spesso differenti da quelli del proprio ambito familiare.

È un salto notevole, rispetto ai propri modi di comportarsi, per il bambino è la conferma della sua crescita, per il genitore significa riconoscere al figlio esigenze relazionali e comunicative più ampie.

È sicuramente importante la capacità dell'educatrice e del nido nel suo insieme, di accogliere le bambine e i bambini in modo *personalizzato* e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i pari e con altri adulti.

Il volume di Raffaele Santilli delinea e approfondisce alcuni aspetti della professione di EDUCATORE al nido,

fondamentali per poter svolgere con maggiore consapevolezza la propria funzione, quali *l'atteggiamento dell'educatore, la relazione con i genitori, l'azione educativa, la dimensione emotiva, il gioco, gli spazi, le routine, la progettazione e la documentazione.*

Tali temi, costantemente intrecciati e connessi tra loro in un percorso globale e unitario, nel testo sono approfonditi di volta in volta, con riferimenti costanti e continui al bambino e alle sue modalità di apprendimento.

All'inizio di ogni tema una piccola presentazione (desunta dal Modello educativo per i Nidi e le Scuole dell'Infanzia del Comune di Roma) ci introduce al percorso da approfondire.

Per questi motivi *“non si tratta di un manuale, come spesso la tendenza al consumo richiede oggi, ma qualcosa che al contrario lascia spazio alla riflessione e alla discussione”* e come suggerisce l'autore, tali temi vanno letti *“a gocce come quel tipo di irrigazione che lentamente penetra nella terra e la nutre in maniera costante”*.

Il testo pertanto si presenta come un itinerario utile rivolto non solo a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo dell'infanzia e del nido, ma anche a tutti coloro che intendono conoscere e approfondire il valore dell'*essere educatori* e del *fare scuola* oggi.

Diana Penso